

MPN
NEWSLETTER

APRILE
2013



04.13

Carissimi, carissime
in questo mese abbiamo lavorato molto per una riorganizzazione interna, prefiggendoci degli obiettivi ancora più chiari e lineari. A breve pubblicheremo online un documento che riassumerà i punti salienti di tutto questo.

Intanto, il 13 maggio si parte con Mpn Val Susa. Saremo ad Avigliana, per il primo evento in loco. Questo venerdì parte del direttivo sarà invece a Milano per la premiazione del concorso Pioneri, indetto da Rena e a cui abbiamo partecipato. Vi ricordo inoltre la bellissima prima tappa del ciclo "Problemi seri", il prossimo 25 maggio. Finalmente Mpn realizzerà un evento nell'ambito del volontariato e trattando il tema della disabilità, argomenti che ci sono stati sempre molto a cuore.

A breve vi informeremo poi dei prossimi Aperi-Muoviti e incontri a cui stiamo lavorando.

Un caro saluto a tutti voi,

Ludovico Seppilli

01 | Attualità

“Io non ho problemi seri, mi mancavano dei pezzi e me li hanno ri-attaccati, tutto qui”. Bebe Vio, 16 anni, oro ai Campionati Italiani Paralimpici di Fioretto 2012.

Una vita “rotonda” è più vita. Una famiglia che rinasce nella sofferenza è più forte. Una comunità che af-

fronta unita il dolore lo può trasformare in energia. È la storia di Bebe: e la nostra?

Che fatica ci portiamo nel cuore? A quali sfide siamo chiamati? Quali sono i nostri problemi? Conosciamo quelli delle persone attorno a noi? Sono “seri” almeno quanto i nostri.

Ci siamo interrogati e ci siamo risposti così: “piangersi addosso è una strategia che non paga. Abbiamo tutti risorse e tempi limitati. È davvero difficile che passare il tempo a lamentarci ci aiuti a raggiungere i nostri obiettivi. E non ci renderà nemmeno più felici” (Randy Pausch, *L'ultima lezione*, Bur, 2008).

E TU, CHE PROBLEMI HAI?

Lucia Caretti

Vi aspettiamo sabato 25 maggio ore 14.15 all'Istituto Agnelli di Torino. Per risolvere problemi seri con l'arte di crescere.

More:

[MPN inaugura il ciclo “Problemi seri”](#)

[Chi è Bebe?](#)

02 | Esteri

Nel 2001 un'onda ha sommerso i Paesi Bassi, e, sospinta dal bisogno delle persone, ha continuato a dilagare, in Belgio, Spagna, Canada, Sudafrica, Norvegia, Svezia, Danimarca, Islanda, Portogallo, e Argentina. Non ci sono stati argini capaci di fermare il "matrimonio per tutti",

nemmeno in Francia, dove pochi giorni fa il parlamento l'ha approvato, assieme all'adozione.

A ruota seguirà l'Italia, anche se nel nostro paese garantire i diritti dei gay sarà più difficile. Già perché, se ci sono state forti proteste a Parigi, cosa succederà mai a Roma? Come convinceremo le persone inorridite dal "matrimonio contro natura"? Proveremo a farlo come al solito, comunicando, interrogandoci. Cosa distingue l'uomo dalle bestie? La civiltà. Non è certo naturale rinunciare alla propria sessualità per dedicarsi alla preghiera, se gli uomini lo fanno è perché ci sono delle ragioni. La natura non sempre ne ha, e non sempre è benigna: può essere distruttiva. Per questo l'uomo cerca di modificarla.

TUTTO TENDE AL DISORDINE

Alberto Di Guida

Un matrimonio tra persone dello stesso sesso non è peggiore di uno tra persone di sesso diverso, considerando che fino a pochi decenni fa non ci si sposava nemmeno per amore. Non sarà naturale, ma è la via che abbiamo trovata per organizzare la nostra società, per garantire la libertà a tutti. Sarà necessaria l'adozione, ma sostenere che i figli avranno dei problemi è come dire che i figli delle coppie "normali" non ne hanno, come sostenere che le famiglie attuali sono perfette. Non lo sono.

Se i matrimoni gay permetteranno a più persone di avere una famiglia, dei genitori, dei diritti, una vita, allora non capisco dov'è il problema. Non capisco nemmeno dov'è la stranezza, considerando che in questo mondo, anzi in questo universo, tutto tende al disordine, tranne la vita. Forse dovremmo stupirci di non essere arrivati al matrimonio per tutti prima. E non dovremo stupirci nemmeno se, tra qualche secolo, ci sarà ancora qualcuno che protesterà, magari contro i matrimoni tra esseri umani ed esseri robot.

Del nuovo governo Letta abbiamo già scritto sul sito, e in queste poche righe vorrei invece concentrarmi su due episodi. Il primo a Londra, mercoledì 17 aprile. Per un'intera mattinata una Nazione si è stretta intorno a un proprio grande leader, Margaret Thatcher. Un commosso

applauso ha accompagnato il feretro per tutto il suo percorso fino a Saint Paul, dove politici di ogni colore hanno reso il loro ultimo saluto a chi, come la Lady di ferro, ha cambiato la storia. Erano commossi tanto Tony Blair, leader laburista che una volta al governo ammise i meriti dei suoi predecessori conservatori e ne lasciò intatte le riforme, quanto coloro che la avevano avversata, passando per quelli che da lei avevano e hanno imparato tutto. Tutti uniti di fronte a chi aveva portato in alto la Gran Bretagna.

Il secondo a Dallas, pochi giorni fa. Dove il Presidente Obama e tre ex-Presidenti si sono recati all'inaugurazione della biblioteca fondata e aperta da George W. Bush. Cinque Presidenti, democratici o repubblicani non contava. Uniti nel voler essere presenti all'apertura

QUANDO LA BANDIERA VIENE PRIMA DI TUTTO

Ludovico Seppilli

di un'importante iniziativa culturale per gli Usa. Uniti sotto la propria bandiera, pronti a dire la loro perché prima di trattarsi della Bush Library si trattava degli Stati Uniti.

Intanto da noi l'altro è "impresentabile", e ognuno è seduto sul trono della propria arroganza ritenendosi migliore. Infatti è disarmante il disastro che hanno fatto. Noi, future generazioni, dopo averli mandati a casa, ricordiamoci di guidare con uno spirito nuovo; uno spirito che metta prima di tutto l'Italia.

04 | Sport

Tutti noi ricordiamo con orrore e con sconforto quanto accaduto l'11 settembre 2001 a New York.

Tutti noi ancora oggi a distanza di anni riviviamo con angoscia quegli interminabili momenti in cui sangue, morte e distruzione diventavano protagonisti di una tragedia

incredibile. Il 15 aprile 2013 il Male si è ripresentato agli occhi degli americani e del mondo intero con la stessa potenza di quel giorno intaccando e sporcando anche lo sport. Il 15 aprile a Boston si correva la più antica maratona del mondo: 117 anni di corse, sudore e passione.

Nel giorno del Patriots Day alle 14,50 ora locale (20,50 in Italia), due ordigni hanno tolto la vita a tre persone e ne hanno ferite più di 120. Tra di loro anche un bambino di otto anni, Martin Richards, colpevole solo di aver voluto aspettare il papà all'arrivo per dimostrargli quanto fosse fiero di lui. Molte sono le storie di atleti o dilettanti mutilati, sfregiati e terrorizzati che i giornali hanno riportato e riportano. Credo però sia doveroso ricordare la storia di un uomo, di un veterano delle ma-

GRAZIE BILL

Stefano Lioy

ratone di tutto il mondo. Bill Iffrig, 78 anni, il 15 aprile era a Boston per dimostrare che per correre non bisogna essere per forza atleti, basta essere un falegname anzianotto con lo spirito di un campione.

Bill a pochi metri dal traguardo, colpito dall'onda d'urto provocata dall'esplosione, dopo essere caduto a terra, non ha perso lo spirito e il sangue freddo necessari a terminare la corsa e a tagliare il traguardo. Non ha ottenuto premi, riconoscimenti o quant'altro ma ha dimostrato al mondo il coraggio di un falegname simbolo di tanti uomini capaci di non arrendersi mai neanche di fronte al Male.

Certo è dura trovare qualcosa per cui sorridere in una tragedia di tale portata, tuttavia sono convinto che grazie a Bill oggi tutti noi possiamo avere la consapevolezza di avere il dovere di lottare fino alla fine per i nostri obiettivi.

05 | Dal mondo

Vorrei provare a smontare due piccoli (ma non troppo) luoghi comuni assai inflazionati di questi tempi: i tedeschi sono i più ricchi d'Europa e la Germania vuole l'Euro a tutti i costi perché in questo modo può aumentare la ricchezza di cui sopra.

Partiamo con ordine: secondo la Bce, un nucleo familiare tedesco (4 persone) possiede in media un patrimonio di 195mila euro mentre una famiglia spagnola può contare su 291mila euro.

Bisogna dire però che i tedeschi sono "meno propensi a comprare casa e risparmiano di meno dato che possono contare su pensioni alte, meno tasse sul reddito e ricevono più servizi dal welfare" (Der Spiegel). Dove voglio arrivare? Se l'equazione reggesse e un tedesco è in media più "povero" di uno spagnolo ma nel futuro e in caso di necessità è molto più sicuro, allora sarà ben contento di rimanere adagiato nel sistema che gli garantisce tutto questo. Invece no!

Dal 14 aprile c'è un "Alternativa per la Germania" (Alternative für Deutschland abbreviato Afd) che a partire dal serafico sorriso del suo fondatore Bernd Lucke si

QUOQUE TU GERMANIA?

Alessandro Dalpasso

è riproposta, da un palco di Berlino, di smantellare il sistema dei partiti tradizionali e nel contempo togliere potere alle banche. Dietro la sua nascita c'è però anche una certa nostalgia per il passato: molti dei suoi aderenti (ad oggi più di 7500 dopo appena due mesi) non nascondono di voler tornare al marco come moneta nazionale.

Ed ecco il secondo punto. Per ora l'Afd è un partito euroscettico come altri (fuori dall'Italia se ne contano 11) ma è da tenere sotto stretta osservazione per vari motivi tutti riscontrabili nel suo programma:

- * guarire l'economia, senza specificare però i modi (marco e uscita dall'euro della Germania)

- * sono contrari alla politica dei salvataggi (ok qualcosa va rivisto ma ad oggi si è rivelata l'unica soluzione)

- * per loro stessa ammissione "non sono un partito ma un movimento, siamo un'alternativa per la Germania" (ahia, dove l'ho già sentita questa?)

- * sono sostenuti a spada tratta dai partiti di estrema destra Npd su tutti

06 | Cultura

Sulla pagina Twitter del neo ministro della cultura, Massimo Bray: “Credo che partire dalla Cultura sia il modo migliore per costruire un Paese in cui tutti si riconoscano”.

Una frase in cui, se si prescinde da ogni speculazione o screditamento politico, è facile riconoscersi.

Il primato della cultura, se non egemonica, ma intesa nel senso di sviluppo, incontro e confronto di liberi pensieri, è la migliore base su cui costruire un futuro per noi giovani.

CULTURA, SINONIMO DI LIBERTÀ DI SCELTA

Sara Rossetti

E allora perchè non alzare lo sguardo e pensare che risparmiare sulla cultura significa spendere di più: gli sprechi raccontati dai mass media non sono forse in fondo l'esempio di un costo di un “deficit” di cultura? Investire nella cultura intesa come libera conoscenza per noi giovani, significa investire nella democrazia, nella nostra possibilità di partecipare proattivamente nella società; il che è qualcosa di più dell'investire in progetti utili solo a trovare più facilmente un lavoro: certo dovremo pur mangiare, consumare, ma poi? Perchè non formarsi a saper scegliere?

INFORMATIVA E CONSENSO AI SENSI DEL D.LGS
196/30.6.03 PER IL SERVIZIO NEWSLETTER

I dati personali da te liberamente comunicati sono registrati su archivio elettronico e/o informatico protetto e trattati in via del tutto riservata dall'Associazione MPN Muoviti Per la Novità nel pieno rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs n. 196/30.6.03).

MPN Muoviti Per la Novità non procede al trattamento dei dati per finalità di informazioni commerciali e/o di invio di messaggi e comunicazioni pubblicitarie ovvero promozionali.

Ti informiamo altresì che i dati personali forniti non verranno comunicati a terzi né altrimenti diffusi, eccezion fatta per le persone fisiche o giuridiche per conto e/o nell'interesse di MPN Muoviti Per la Novità effettuino specifici servizi elaborativi o svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quelle di questa Associazione. Preso inoltre atto che il conferimento dei dati personali è facoltativo e di aver ricevuto la informativa di cui all'articolo 13 del suddetto Codice (D.Lgs n. 196/30.6.03), ti informiamo inoltre che potrai esercitare, gratuitamente e in qualsiasi momento, i diritti di cui agli artt. Da 7 a 10 del medesimo Codice, e cioè i diritti di integrazione e di aggiornamento, di modificazione, di cancellazione, di trasformazione in forma anonima o di blocco dei dati personali trattati in violazione di legge, e di opposizione, in tutto o in parte, al relativo utilizzo, inoltrando specifica formale richiesta inviando un messaggio a segreteria@muovitiperlanovita.it o scrivendo a MPN Muoviti Per la Novità. Via Pomba 23, 10123 Torino.

